

Pasquale Micali *

CHRYSALLIDA PALAZZII n. sp. **

KEY WORDS: Gastropoda, Pyramidellidae, *Chrysallida* n. sp., Mediterranean Sea.

Riassunto

Si descrive una nuova specie di *Chrysallida* raffigurandone l'olotipo. L'esemplare tipo è stato reperito nell'Adriatico Centrale, a circa 60 metri di profondità su fondo sabbioso, ma la specie è anche segnalata per varie località del Tirreno. Sono inoltre illustrate le differenze fra *C. palazzii* e le specie simili.

Summary

A new species of *Chrysallida* is here described and figured. The holotype was found in Central Adriatic Sea at a depth of about 60 metres on mud, but this species was also found in some localities of Tirrenian Sea. The differences between *C. palazzii* and the other allied species are given.

Introduzione

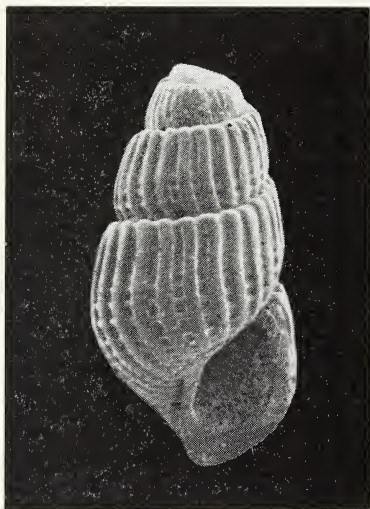
Nel corso dei miei studi sui Pyramidellidae ho avuto modo di esaminare il ricco materiale del Dr. Paolo Crovato, e fra le altre cose ho trovato un lotto molto interessante proveniente dal Medio Adriatico, contenente ben 20 specie diverse di Pyramidellidae. Fra queste era presente anche una conchiglia di *Chrysallida*, non appartenente ad alcuna specie nota; essa è stata in seguito segnalata anche in altre località, ma sempre in uno o due esemplari al massimo. Desidero dedicare la n. sp. all'amico Stefano Palazzi di Modena.

(*) Via Porto Salvo, 9 - 98100 Messina.

(**) Lavoro accettato il 26 settembre 1983.

Chrisallina palazzii n. sp.

DESCRIZIONE: conchiglia conico-oblunga, piuttosto solida, di colore bianco.



Chrysallida palazzii n. sp.
olotipo x 40

Scultura costituita da numerose costoline longitudinali, che sono quasi dritte nei giri superiori e leggermente flessuose nei giri inferiori. Le costoline variano da 18 a 22 sull'ultimo giro, e sono larghe quanto gli interspazi o poco più. Tali costoline sono leggermente inspessite sotto la sutura, e si prolungano sulla base dell'ultimo giro. Nei giri superiori ci sono 2 cingoletti spirali nella parte bassa, mentre il terzo cingoletto comincia a notarsi dopo due giri. Sull'ultimo giro ci sono 11-12 cingoletti spirali, che si estendono da circa metà del giro a tutta la base.

Protoconca eterostrofa immersa. Giri 3-4 leggermente convessi, che si restringono improvvisamente appena sotto la sutura. L'ultimo giro occupa circa 1/2 dell'intera conchiglia. Sutura profonda e leggermente obliqua nei giri inferiori.

Bocca ovale, contratta superiormente ed espansa inferiormente, alta circa 1/4 dell'intera conchiglia. Labbro esterno dapprima retto e leggermente inclinato all'infuori rispetto all'asse della conchiglia, inferiormente arrotondato. Labbro columellare estremamente sottile nella parte superiore, inferiormente elevato ma non riflesso. Ombe-lico stretto e profondo, parzialmente coperto dal labbro columellare. Dente o piega assente. Opercolo sconosciuto.

MISURE: altezza 1,3 mm, larghezza 0,7 mm.

COLLOCAZIONE DEL TIPO: Museo di Zoologia dell'Università di Bologna.

LOCALITÀ DI RITROVAMENTO: la località tipo é un punto imprecisato del Medio Adriatico, dove operano i pescherecci di Civitanova Mar-

che. La profondità é di circa 60 m, e il fondale é di tipo fangoso. Il detrito é stato fornito al Dr. Crovato dal Sig. Ambrosini che indirettamente ringrazio. Altre località da me controllate sono: foce fiume Sisto, Terracina (LT) — 33 m, Secca della Formica (PA) — 60 m, Capo Zafferano (PA) — 35 m.

Discussione

Per le sue caratteristiche conchigliari la specie in questione può essere avvicinata a *Chrysallida indistincta*, *C. juliae*, *C. flexuosa*, *C. pygmaea*.

Da *C. indistincta* differisce per avere le costoline che proseguono evidentissime sulla base, mentre in quella le costoline si arrestano alla periferia del giro, e la base é ornata di sole strie spirali.

Differisce da *C. juliae* per essere più tozza e più robusta, per avere un minore numero di costoline molto più robuste, i cingoletti spirali più distanziati e robusti, e la scultura spirale molto evidente sulla base, mentre in *C. juliae* la base é quasi liscia. Inoltre le due specie si rinvencono nella stessa località e risultano chiaramente distinte.

Differisce da *C. pygmaea* per avere un maggiore rapporto altezza-diametro, per non avere la sutura così profonda e la coronatura adapicale, e per avere la scultura spirale solo sulla parte inferiore del giro.

La *C. flexuosa*, da me conosciuta solo attraverso la descrizione originale, differisce dalla mia specie per avere meno costoline evanescenti alla base, e attraversate da due cingoli spirali; inoltre il Dr. van Aartsen (in litteram) mi assicura di avere visto esemplari di *C. flexuosa* e di averli trovati differenti dalla mia specie, che potrebbe forse essere la *C. pulchra* (*nomen nudum*) della quale non si conoscono i tipi.

Ringraziamenti

Ringrazio in modo particolare il Dr. Paolo Crovato che mi ha donato gli esemplari di *C. palazzii*, ringrazio inoltre il Dr. Bruno Sabelli che ha eseguito le foto e riletto l'articolo.

BIBLIOGRAFIA

- AARTSEN, J.J. van, 1977 - European Pyramidellidae: I. *Chrysallida*. *Conchiglie* (Milano) **13**: 49-64.
- FOLIN L.A. DE & PERIER L., 1867-79 - Les fonds de la mer, étude international sur les particularités nouvelles des régions sous-marines, Paris.
- KOBELT, W., 1905 - Iconographie der schalentragenden europäischen Meeresconchylien, Wiesbaden.
- MONTEROSATO, T.A. di, 1878 - Enumerazione e sinonimia delle Conchiglie Mediterranee, Palermo.
- WARÉN, A., 1980 - Marine Mollusca described by John Gwyn Jeffreys, with the location of the type material. *Conch. Soc. of Gr. Britain and Ireland*, Special Publ., 1.